Martedì 23 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 174.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Incidenti a Montecitorio

e programma definitivo degli ultimi lavori parlamentari.

Nella tornata pomeridiana di ieri si ebbero a Montecitorio *incidenti*, che impacciarono il seguito delle discussioni utili.

Il primo *incidente* fu provocato dall'on. Rosano, a proposito del famoso processo per *sottrazione di documenti*, che occasionò pur l'altro ieri un *incidente* in Senato. E oltre l'interrogazione dell'on. Rosano, s'ebbe, in argomento, il tentativo dell'on. Di Rudinì di presentare una speciale *mozione* per ispingere il Governo ad offerire alla Camera le pratiche relative a quel processo.

La risposta dell'on. Guardasigilli a Rosano, che lascia giudice il Presidente del Consiglio circa il tempo opportuno per la presentazione, destò un vero tumulto. Se non che, rispondendo più tardi all'on. Di Rudinì, Crispi lo persuase a ritirare la mozione, assicurando, come già aveva detto in Senato, che non sarà il Governo quello, per cui si abbia a fermare od a ritardare il corso della giustizia.

Altro *incidente* assai animato occasionò la lettura delle conchiusioni della Giunta delle elezioni per quella del I.o Collegio di Milano, conchiusioni prese a parità di voti, e ieri rimesse al giudizio supremo della Camera. L'on. Cambray Digny propose l'annullamento del ballottaggio, e la proclamazione dell'on. Luca Beltrami; mentre l'on. Luzzatto Riccardo animosamente sostenne, insieme agli onorevoli Bolenzano e Cavallotti, che dovevasi convalidare il Deputato già proclamato on. De Andreis. Se non che, posto a partito l'emendamento dell'on. Cambray-Digny, fu approvato fra i rumori ed i commenti della Sinistra estrema. Quindi il d'Andreis, repubblicano, e che già a Montecitorio sino dal primo giorno aveva presa una posizione battagliera, deve cedere il seggio all'on. Beltrami, uomo d'ingegno e di tendenze temperatissime.

Per questi *incidenti* jeri si andò poco avanti con la discussione circa i *provvedimenti*. E così con soverchia lentezza procede quella sul bilancio della istruzione.

Ma il tempo preme, ed è necessità risolvere per quanti giorni ancora siederà la Camera. Ieri sera fu convocato il Consiglio dei Ministri per accordi definitivi.

Il nostro *ideale* sarebbe stato per fermo la sollecita approvazione di tutti i bilanci; ma forse non sarà possibile, e già parlasi che di alcuni bilanci il Governo chiederà l'esercizio provvisorio per sei mesi, e che si dovrà rinunciare persino a schemi di Legge che pur si dicevano urgenti. Il quale ritardo è dovuto ai troppi *incidenti* di ogni seduta, alle interrogazioni vacue ed alla sproporzione nei discorsi di parecchi Oratori.

Ieri fu stabilito di antecipare la seduta antimeridiana; ma nemmeno ciò gioverà al compimento del pur ristretto programma che il Ministero si aveva prefisso.

Per questo scorcio di Sessione v'hanno scuse alla lentezza dei lavori parlamentari; ma sarà necessario assolutamente che i Deputati si persuadano a parlare con maggior sobrietà ed a scegliere il momento opportuno. Andando avanti così, si avrebbero lunghe Sessioni e con frutto scarso. =

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22. — Presiede FARINI.

Dopo alcune formalità, si discutono e approvano gli articoli del disegno di legge relativo al porto di Genova — e quelli del disegno per spese straordinarie per opere stradali e idrauliche di prima e seconda categoria.

Discutesi poi il bilancio dei Lavori Pubblici e se ne approvano tutti i capitoli.

Il bilancio di grazia e giustizia è dichiarato approvato a scrutinio segreto con 61 voti contro 31.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22. — Antimeridiana.

Presiede FINOCCHIARO APRILE.

Approvate senza discussione alcune leggine, si riprende a discutere gli articoli del Bilancio dell'istruzione pubblica dall'articolo 35 e si approvano i capitoli fino al 75.

Alla discussione prende parte anche l'on. Martnelli, sul cap. 69, chiedendo venga migliorata la condizione dei professori delle scuole tecniche e degli istituti nautici, e sulla diversità — che deve sparire — fra gli insegnanti dei Licei e quelli degli Istituti tecnici.

Discutesi poi il disegno di legge per la proroga dei termini delle Commutazioni e prestazioni fondiarie perpetue.

Chiaradia, presidente della Commissione, ringrazia il sottosegretario di Stato per aver accolto l'ordine del giorno proposto dalla Commissione medesima.

Riferisce quindi sopra una petizione di circa 8000 cittadini della provincia di Udine, i quali domandano che sia sospesa l'esecuzione della legge sulla abolizione e commutazione delle decime.

Approvasi l'ordine del giorno e l'articolo unico del disegno di legge.

Seduta pomeridiana — Pres. VILLA.

Pres. (*segni di attenzione*) annuncia la morte del collega on. Mazzino, deputato di Sampierdarena — e ne commemora le virtù civili. Si associano: Calenda a nome del Governo; Fasce a nome dei colleghi liguri.

Sulla proposta della Giunta, si dichiara convalidata l'elezione dell'on. Antonio Ferrucci nel Collegio di Rimini — e si passa alle interrogazioni.

Rosano interroga sulle intenzioni del Governo circa la parte degli imputati nel processo di violazione di reperto e sottrazione di documenti nella istruttoria della Banca Romana.

Dall'estrema Sinistra si odono frequenti approvazioni. Ed è spettacolo curioso che l'Estrema Sinistra, già così violenta contro Giolitti e Rosano, ora appiaudisca quest'ultimo.

Rosano: — Si tratta di una questione che personalmente mi interessa. Vi sono parecchi funzionarii di pubblica sicurezza sospesi con metà stipendio; quindi si tratta del pane, dell'onore e della pace di tante famiglie. Se quei funzionarii sono colpevoli, mi sento pure colpevole io, che ne divido tutta la responsabilità. (*Bene, bravo all'Estrema, la Maggioranza rumoreggia*).

Rosano eccitatissimo: — Non permetto che la questione cada. Presenterò una mozione. (*Rumori vivissimi*).

Calenda dimostra che avendo la Cassazione cassato la sentenza della sezione d'accusa senza rinvio, il Pubblico Ministero nulla poteva fare. Spiega che l'autorità giudiziaria non ha modo di iniziare o di proseguire un'azione giuridica. Resta l'azione del Ministero nella Camera, ma il Ministero ha dimostrato che alla Camera la sua opera è distratta da discussioni finanziarie e politiche. Del resto la Camera può esercitare il proprio diritto.

Imbriani: — Lo eserciteremo sino alla fine.

Voci ironiche: — Si rinvierà la mozione a sei mesi.

Altre voci verso i ministri: — Voi non volete far sorgere la questione! Era vostro dovere di agire!

Calenda: — Perchè Rosano non presenta una mozione per questa azione giudiziaria?

Rosano, *battendo il pugno*: — La presenterò.

Calenda: — Voi siete padrone di farlo. La Camera sera il giudice.

Imbriani *ai ministri*: — E voi gli accusati!

Continuano gli attacchi dell'Estrema Sinistra verso i ministri, mentre la Maggioranza rumoreggia.

Nasce un vivo incidente fra Laurenzana Antonio e Santini. Questi chiede a Villa che sopprima dal verbale alcune parole ingiuriose del Laurenzana.

Continuano le interrogazioni... e continuano gli incidenti. Uno dei quali, tra Imbriani e Rummo, sta per trascendere in pugillato: per il che Villa sospende la seduta. Quando viene ripresa, i due litiganti si sono rappacificati

Viene, dopo, la discussione intorno alla elezione contestata del collegio Milano I. ove, nella prima votazione, era stato dichiarato il ballottaggio fra Luca Beltrami e De Andreis, il quale era poi riuscito in ballottaggio. Nella Giunta per le elezioni, si era ottenuta la parità dei voti su due quesiti nettamente formulati: Se l'on. Luca Beltrami dovesse dichiararsi eletto a primo scrutinio, oppure se il ballottaggio fosse stato regolarmente proclamato e in tal caso se dovesse ritenersi eletto de Andreis. Le due ipotesi essendo state approvate con voti pari, a tenore dell'art. 25 del Regolamento la Giunta proponeva la convalidazione di De Andreis.

Cambrai-Digny propone un emendamento, che proclama eletto Luca Beltrami.

Alcuni deputati parlano in favore di questo emendamento; altri contro, e notiamo, fra questi, l'on. Riccardo Luzzatto.

La Camera approva l'emendamento stesso, e il Presidente proclama l'on. Luca Beltrami deputato del primo collegio di Milano.

La proposta di sostituire Beltrami a De Andreis è stata votata da quasi tutta la Camera. L'hanno votata anche molti di Destra e di Sinistra oppositori del Ministero. Tutti i ministri la hanno votata. Mentre abitualmente i ministri non partecipano alla votazione per le elezioni, questa volta si sono levati, in causa delle dichiarazioni di repubblicanismo fatte da De Andreis. Invece Zanardelli e Brin hanno votato contro; Rudinì è entrato nell'aula solo quando la votazione era finita.

Quando si è conosciuto il risutato della votazione, l'Estrema Sinistra ha cominciato a gridare e Villa ha sospeso la seduta.

Uscendo Villa dall'aula, si è incontrato con Zanardelli verso la porta di sinistra e si sono scambiati vivaci parole, mentre Socci e Colajanni gridavano: — Son prepotenze, son prepotenze!!

Riaperta la seduta, Beltrami giura (*numerose strette di mano e felicitazioni*).

Si continuano a discutere i provvedimenti finanziarii e precisamente quelli relativi al Tesoro; e se ne approvano gli articoli fino al 25 del progetto di legge.

Si approvano, a scrutinio segreto, alcune leggi. Poscia, il Presidente avverte che l'on. di Rudinì e altri in numero maggiore di 10, hanno presentato una mozione, con la quale s'invita il governo a comunicare alla Camera gli atti del noto processo per sottrazione di documenti.

Crispi ripeterà le dichiarazioni fatte al Senato Il ministro è pronto a comunicare alla Camera gli atti di cui è cenno nella mozione. La Camera conosce la sentenza della Cassazione. — Nulla il Ministero fece per impedire il corso della giustizia; l'incompetenza dell'autorità giudiziaria fu eccepita da uno degli imputati, e la Corte suprema annullò la sentenza della Sezione d'accusa senza rinvio. Spera che dopo queste dichiarazioni, l'on. Di Rudinì ritirerà la mozione.

Rudinì dichiara che la sua *mozione* intendeva ad indurre il *governo* a presentare alla Camera gli atti della procedura per sottrazione di documenti. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio ritira la mozione. Prega il presidente del Consiglio però a voler far al più presto queste comunicazioni alla Camera prima della proroga.

Crispi osserva che insieme colla presentazione, il Governo deve fare le sue proposte che varranno a mettere la Camera in condizione di deliberare.

—

La Camera, riunitasi in Comitato segreto, ha respinto con voti 160 contro 89 la proposta di esigere una nuova aula per il Parlamento.

Angelina de Leva, Poetessa padovana nota all'Italia per leggiadri volumetti di Versi lodati da sommi Maestri, insieme all'illustre suo Padre ed alla gentildonna sua Madre trovasi ora a Resiutta per cura climatica. Ed ebbe la cortesia di inviarci, a segno di simpatia verso il Friuli, queste strofe quasi improvvisate, pel qual dono Le rendiamo vivissime grazie. **G.**

AL MONTE CANIN

Leva la vetta, altero, incontro il cielo,
gigante da le nubi incoronato!
Chi ti può tôrre il luminoso velo
che l'etere fiammante t'ha donato?

Tu, da le glorie de' macigni, rili
a la fiumana che ti scorre al piè;
al picciol treno che se'n va; t'assidi
tra gli Angeli e i mortali, e nume e re.

Son le tue cime corruscanti al Sole
parvenze bianche di fuggenti dame;
stridon sovr'esse, e intrecciano carole
le Folgori guizzando l'auree lame.

E in braccio de la Folgore a gli azzurri
spazî del Cielo sale il forte estinto;
vengon su da' burroni pi susurri
a pianger chi da l'aurea lama è vinto.

La neve non ti nega i suoi candori;
nè il prato o il bosco l'ombra fresca e verde;
ed al tuo piè misteriosi amori
cantan gli uccelli allor che il dì si perde.

Io t'amo ahimè, terribile gigante,
sposo alle nubi, a' venti, a le saette;
io t'amo, ahimè, qual desolata amante,
scheralta ognor da le superbe vette.

Oh lasciami baciar solo una volta
la bianca vetta più vicina a Dio!
Ivi la solitaria anima ascolta
sol de le angeliche ali il susurrio.

Oh lasciami salir! Mugge il torrente;
la valle è cupa; e da la gola intendo
come un cantar di morte: il dì nascente
e il tuo richiamo, innamorata, attendo.

Resiutta, 20 luglio 1895.

Angelina de Leva.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE.)

—

XII.

Se qualcuno poteva trionfare delle tristezze del marito e distrarlo a mezzo di una buona filosofia, era certamente la vecchia matrina che li chiamava da ben lungo tempo presso di sè.

Susanna cercava che Stern sollecitasse dal suo uffizio un congedo di un mese per andar a Saint Price, ma Stern che non voleva abbandonare ora Parigi, si rifiutava di accondiscendere, pretestando delle ragioni di servizio.

Ella approfittava di quel suo rifiuto per insistere, ponendo in atto tutte le sue timide grazie, cingendo con le braccia il collo del marito e posando la testa sulla sua spalla. Ella lo sollecitava, lo supplicava con quei suoi sguardi velati e le palpebre che battevano, e desolata di non saper come si seduca un uomo e come lo si adesca, ella fingeva delle collere da bambina, battendolo con le sue mani carezzanti e abbracciandolo perdutamente.

Per un istante, Stern riprese la sua forza d'animo:

— Ebbene, sia! sclamò egli; te lo prometto: noi partiremo.

— Al più presto?

— Al più presto.

Ella fu presa da una gioja folle, tanto più perchè insperata. Mai più egli l'aveva veduta così espansiva e rumorosa.

Ella lo ringraziava con sorrisi tutti suoi, pieni d'incanto, che dovevano torgli la possibilità di disdire la data parola.

Tuttavia non andò molto che se ne dolse, ma non ebbe il tempo di mostrarlo. Una idea pertanto gli era venuta, che modificava le sue impressioni. Ora, era lui che voleva il viaggio e ne andava affrettando l'esecuzione.

Fin dall'indomani, egli annunciò a Susanna che la domanda di congedo era stata spedita. Pochi giorni ancora, adunque, e si partirebbe.

Susanna sembrava ringiovanita dalla gioja; riveder il paese che le era tanto caro, i due vecchi che l'adoravano ed avere presso di sè Stern, tutto un mese, a correre pei campi e per i boschi, nelle tiepide sere sì belle sulle rive verdeggianti dell'Isle: ecco una felicità che non avrebbe potuto essere maggiore.

In quanto a lui, quella gioja lo imbarazzava. Dei pensieri l'assorbivano che gli procuravano tristezza e malcontento.

Talvolta egli guardava Susanna, tutto intenerito e come pronto a piangere.

Ella allora assumeva un'atteggiamento supplice, mentre i di lei occhi chiedevano l'oblio e la sua bocca con una smorfia triste e carezzante sembrava promettergli la consolazione dei suoi baci.

Essi giunsero a Saint Price nella mattina e fu una vera festa nel villaggio, che sfilò durante tutto il giorno nella gran sala dove per tanto tempo si aveva contemplato Susanna seduta presso il filatojo della matrina.

Ella aveva ripreso il suo posto e tutta lieta rispondeva:

— Eccomi, sono ritornata...

Nulla in lei era cambiato: solo che essa era più bella, con quella sua grazia di giovane donna ed il suo abbigliamento da parigina. Vi era in lei come una specie di sensualità mistica che imponeva e seduceva.

Il dottor Platy appoggiato con le mani sulla seranna, la guardava teneramente, mentre madamigella Antonietta correva di su e di giù per i bisogni dela festa che si faceva alla figlioccia.

Più in là del gruppo che circondava Susanna, Stern, seduto in un canto, la guardava, come di sè vergognoso, da lungi, e maldiceva a quella sua fatale ossessione del desiderio che gli guastava quel bel quadro, e gli avvelenava le gioje di un'esistenza che omai non gli bastava più.

La sera, Susanna trasse seco suo marito per entro ai viali del giardino, dove si eran recati a passeggiare tante volte quando non eran che fidanzati.

Ella gli diceva ad ogni passo:

— Ve lo ricordate?

Se lo ricordava, sì. Egli era felice allora. Il cuore sazio di quella violenta passione per la signora de G.e, assaporava la calma rinfrescante delle dolci emozioni presso quella bella e casta giovanetta dalle lunghe treccie pendenti, dagli sguardi velati.

Ella il condusse sotto al cielo scoperto, presso alla muraglia dai festoni d'edera, che le clematiti di già fiorite coprivano di strani arabeschi.

Al di là, la pianura si estendeva silenziosa, immersa in quel gran silenzio della sera che lascia udir la voce acuta dei piccoli esseri nascosti qua e là in fra l'erbe e le foglie.

Il grillo lanciava la chiara sua nota; un grido d'uccello passava per l'aria; di tempo in tempo i barbagianni ed il gufo mandavano in mezzo alla notte il monotono e lugubre lor strido; oppure l'usignolo si svegliava, e d'un tratto, la sua canzone divinamente tenera, copriva tutti i mormorii, come se per ascoltarla, tutto tacesse.

Infrattanto attraverso i campi, fra la balaustrata alta dei pioppi immobili, il fiume argentato scorreva, e la pianura bordata da poggi e colline sembrava chiusa dentro alla sua notte trasparente, in mezzo al mormorio ed ai profumi dell'erbe, dei fiori e dei frutti che stordiscono e fan mal di capo, mentre la immensa cupola del cielo risplendeva tutta tappezzata di stelle.

Susanna si stringeva al braccio di Stern, e basso basso diceva come per non turbare quel misterioso silenzio:

— Non si direbbe forse, che noi siamo soli al mondo, i soli esseri umani, dimenticati, perduti in mezzo a questo lembo di paradiso, soli per amarci, soli per vivere assieme e per morire? E' male senza dubbio, è un pensiero egoista, ma vi sono dei momenti, come questo, in cui mi pare che non vi sia più nulla, all'infuori di noi sulla terra. Io non sento più nulla entro al mio cuore che, viva ed ami, se non voi, Stern.

Le stavano per ispuntar sulla labbra le parole: « E voi, non provate voi pure un tale sentimento dell'anima? ».

Però non osò profferirle e stette ad ascoltare Stern, che si fe' a filosofare sulla felicità degli esseri inferiori, sulla legge dell'istinto che gli sembrava ben più conforme ai nostri bisogni naturali che tutte le nostre leggi sociali; sulla dipendenza penosa nella quale l'uomo s'era posto circondandosi, come di altrettante catene, di un certo numero di doveri e di obblighi di cui mai saprebbe divincolarsi fino a tanto che ei durerebbe nello stato d'incivilimento.

Stern prolungava quei discorsi vaghi, parlando alto e sforzandosi di strappare Susanna dalle sue amorose fantasticherie.

Ella pareva un po' triste a vederlo animarsi così per quelle cose ch'ella pensava dovesse egli dimenticare affatto, sendo così presso a lei.

(Continua).

LA SFIDA.

(Continuazione, vedi num. 173)

Avea tentato di scrutare il cuore di Lidia. La cosa, prima di farlo, le era sembrata più difficile della soluzione d'un problema di filosofia; in realtà non aveva durato fatica: Lidia, alle prime parole, aveva subito risposto:

— Sì; amo Paolo Mambrini.

Che inferno, nel cuore della madre! Non erano corse altre parole fra lei e la figlia. Donna Lavinia avea già vissuto a bastanza per sapere che avrebbe rovinato la sua causa e favorita quella dell'avversario con una opposizione ostentata, con una ostilità palese. Fece forza a sè medesima.

— Se ti merita — disse — se veramente ti merita, non ho nulla in contrario.

Soltanto bisognava scoprire il perchè Paolo Mambrini non meritasse l'affetto e la stima di Lidia. Che donna Lavinia fosse persuasa, intuisse, l'esistenza di questo perchè, nessun dubbio; ma bisognava andarne in traccia.

La sorte la favorì. Lidia, come tutte le fanciulle, aveva un albo, regalo della mamma; la mamma però, dopo avervi scritto su una paginetta di squisiti pensieri, non s'era curata di guardarlo più.

Eppure la chiave del segreto stava là dentro!

Infatti, donna Lavinia, in una nitida pagina trovò questi versi:

PRIMAVERA E AMORE (1)

Tra le tenere fronde pur mò nate
la luce calda spandesi del sole
su l'erbe. Da le nòve nidiate
van pigolando le piccine gole.

Vola furtivo il venticel del rio
maliziando ad increspare l'onda,
e pare udir dell'eterno desio
Sonar nel bosco la canzon gioconda.

E su i prati un torrente si riversa
d'umane schiere a la luce ondeggianti
E van del ciel sotto la volta tersa
libere coppie di felici amanti.

Oh! placer della vita! questo mondo
nostro carcer non è, duolo e squallore,
di paradiso è un alito giocondo
Sin che avran fiori primavera e amore.

Sotto, v'era tanto di Paolo Mambrini: una firma larga, chiara, pretensiosa.

— Poeta? disse a fior di labbro donna Lavinia. Chi lo avrebbe detto?!

Adesso comprendeva qualche cosa. Se Paolo Mambrini era veramente un uomo di ingegno, la fiamma da cui Lidia si sentiva presa era in parte giustificata.

Soltanto, quella poesia, benchè finita e perfetta, non poteva provare che Paolo Mambrini fosse proprio un uomo di ingegno. Donna Lavinia, la lesse, la rilesse, la meditò; e finì col persuadersi, che, in tempo lontano, ella aveva letto qualche cosa di simile. Dove e come, non ricordava. Del resto, poteva ben darsi che ciò fosse: il quadretto era tanto comune, e i pensieri, poco originali! Rimise l'albo a suo posto — e si immerse in gravi pensieri. Ma di tratto in tratto, come il ritornello molesto della canzone notturna di un avvinazzato, quei versi le ritornavano alla mente; la memoria gliene ripeteva alcuni; e quella firma grossa, volgare, ella la vedeva da per tutto dove il suo occhio si posava; sulle pareti, sui mobili, sulle carte, sui libri.

Proprio allora, le fu annunciato l'on. Carpanti.

Con ansia febbrile donna Lavinia gli mise sotto gli occhi quei versi.

— Ah, fece il senatore — Paolo Mambrini....

— Lo conoscete, forse? — chiese ansiosa la dama.

— E' un giornalista. Molto fumo e poco arrosto — Ho veduto nell'ultimo numero del *Monitore*, ch'egli redige, un articolo, a dire il vero splendido. Ma di suo non c'era che la firma: io l'avevo letto, pochi dì innanzi, in una rivista francese.

— Una improvvisa speranza, una gioia strana, illuminarono gli occhi, il volto, tutta la persona di donna Lavinia.

— Potreste voi, caro amico, procurarmi quel numero del *Monitore*, e la rivista da cui l'articolo fu tratto?

— Farò di più — disse il senatore. A giorni, fra un mese, deve uscire un romanzo di Paolo Mambrini. Un suo amico, ignorante, ne dice già un gran bene. Io sono pessimista; e sono persuaso, convinto, che dalla testa di Paolo Mambrini non ci sia niente da spremere.

— Vorreste che fosse un romanzo copiato?

— E perchè no? Un mio amico, recitava come roba sua poesie dell'Heine tradotte dal Maffei

— Era un originale...

— O un astuto, poichè, su cento persone novantacinque non conoscevano nè Heine nè il traduttore, e applaudivano il ladro. Ma torniamo a noi: io mi vanto di aver letto molto nella mia vita, forse troppo — e d'avere la mente lucidissima benchè gli anni dacchè l'adopero, siano molti. E saprò dirvi adunque, se quando, dove e come, Paolo Mambrini avrà rubato agli altri.

— Voi mi fareste un grande servizio.

— E non solo a voi; ma anche alla vostra Lidia.

— Voi dunque ve ne siete accorto? — chiese donna Lavinia con immenso stupore.

— Eh, alla mia età, un po' d'esperienza l'ho fatta!

(Continua)

G. Fabiani.

(1) Questi bei versi che i serisco qui sono di Ermenegildo Gottardi, che li ha tradotti dal tedesco.

Tanto per variare...

Bismarck e gli amburghesi. Amburgo, per dimostrare il suo affetto inestinguibile verso il principe di Bismarck, vuol erigergli una statua che non abbia l'eguale. Sopra un monticello situato sulla riva destra dell'Elba si costruirà un piedistallo di granito di circa 5000 metri cubi e sopra questo masso enorme si eleverà la statua del principe, alta trenta metri. La statua sarà in bronzo. Le spese del monumento sono calcolate a un milione di marchi.

A un padre gesuita. — Ben di rado si erigono monumenti a religiosi Pur oggi l'America ce ne offre un esempio. La Legislatura di Chicago deve occuparsi di un progetto di credito di 60,000 lire per elevare un monumento al padre Marquette, gesuita francese.

Il padre Marquette entrò a diciassette anni nella Compagnia di Gesù, e s'imbarcò per il Canadà. Nessuno prima di questo missionario era penetrato nel vasto bacino del Mississipì, e fu nel 1673 che sul luogo ora occupato da Chicago egli costruì la prima abitazione umana. Il padre Marquette è quindi considerato quale fondatore della capitale dell'Illinois.

Regolamenti tedeschi. La polizia di Berlino ha bandito un regolamento nel quale leggesi l'articolo che segue:

« A chi, *senza ragione sufficiente*, si fermerà sui marciapiedi, verrà d'ora innanzi contestata la multa. Lo stesso dicasi di chi senza ragione sufficiente si siederà o coricherà su di essi. A braccetto non potrranno andare più di due persone. »

Altro che il *circulez messieurs*, delle guardie di Parigi!

Al Polo Nord in pallone. — Abbiamo già data la notizia che si vuole raggiungere il Polo Nord in pallone, poichè non riesce di farlo con altri mezzi. Ora si conoscono i particolari della proposta, maturamente studiata, e svolta all'Accademia di scienze in Stoccolma.

L'illustre astronomo italiano Plana aveva già dimostrato dover esistere intorno al polo un mare libero da ghiacci.

Tutti gli esploratori videro stormi di palmipedi alzarsi a volo e dirigersi verso il polo; altra prova che là devono trovare acque vive e condizioni di esistenza.

Il ghiaccio su cui avanzarono a stento tanti esploratori è semovente verso il sud; non può dunque stendersi fino al polo, perchè la calotta agghiacciata che avvolgesse il polo sarebbe immobile.

Il polo del freddo che sembra spostato verso la Siberia non coincide col polo astronomico: ed intorno a questo ultimo, dallo Spitzberg a Behring, si devono avere in luglio temperature miti fra 1.o ed 11.o burrasche rade, venti moderati. Un pallone che non si sollevi più di 250 m può attraversare in 43 ore i 1200 km. che intercedono fra lo Spitzberg ed il polo.

Un pallone ad idrogeno del diametro di 23 m, che solleva 3000 kg., può portare tre persone, strumenti, viveri per 4 mesi, e navicella-carro.

Fatto a doppio inviluppo di seta, terrà bene il gas e non ne perderà che 50 kg. in un mese.

L'idrogeno potrà essere preparato sulla estrema punta dello Spitzberg, col metodo del parco areostatico francese che ne produce da 150 a 200 mc. all'ora.

Un *guide rop*, sistema di funi speciali attaccate a pesi considerevoli che devono essere trascinati lungo il suolo o nelle acque, darà resistenza di sicurezza e punto d'appoggio per le vele (già esperimentate) le quali permettono di deviare anche di 40 o dalla direzione del vento e rendono dirigibile il pallone.

Sarà impresa ardita; ma appare progettata su studi e su dati severi, e si può sperare includa le condizioni della riuscita. Occorrono somme considerevoli, e queste sono già raccolte.

La cosa sembra decisa e già entrata nel periodo di preparazione, per essere attuata nel luglio dell'anno venturo.

Modificazioni alla legge comunale.

Il Ministero studia un progetto di riforma della legge comunale e provinciale, tendente a dar facoltà al Governo di nominare regii commissarii per le sistemazioni normali di Municipii, i quali per successivi scioglimenti subiti o per altre gravi irregolarità amministrative giustificassero la necessità di una lunga amministrazione straordinaria. La facoltà dei commissarii sarebbe estesa fino a tre anni.

Il deputato „maestro" Italo Salsi

non è il deputato dei maestri.

A Milano si recò *a farsi vedere* il deputato socialista Italo Salsi, già maestro elementare e già condannato a domicilio coatto. Ma oltrechè *farsi vedere*, gli toccò anche di *farsi udire*, perchè dovette tenere una conferenza, nella quale parlò di molte cose che proprio non ci interessa a riprodurre. Ma siccome anche nella nostra Provincia pervennero circolari chiedenti il concorso dei maestri elementari tutti al mantenimento di questo deputato maestro; così crediamo utile riprodurre l'ultima parte del resoconto che i giornali danno di questa conferenza:

« Il Salsi credeva, per la seconda volta, di avere finito, quando il maestro Fumagalli di Abbiategrasso, visto che il maestro deputato non aveva accennato nemmeno per incidenza alla sua pretesa qualità di deputato dei maestri, prese la parola per chiedergli a bruciapelo: — « Compagno; e riguardo alle scuole, come la pensi? » — E qui si diffuse a parlare dei comuni che stanziano in bilancio una somma per i maestri, ma poi ne pagano una minore, ed il resto va sciupato all'osteria dai sindaci e segretari; e parlò a lungo d'una certa scuola indecente — che non è quella di Moluè — angusta, umida, piena d'insetti; e chiese quale fosse, su questo argomento, il parere del deputato maestro.

« Il Fumagalli si aspettava chi sa quale risposta; e si ebbe invece una mezza lavata di capo. L'on. Salsi disse chiaro e tondo che egli venne eletto dai socialisti, e non dai maestri, e che egli è deputato-socialista, e non deputato maestro. I maestri se vogliono migliorare la propria condizione, devono unirsi agli altri proletarii, agitare ed agitarsi, e non chiedere il miglioramento delle condizioni proprie scordando quelle degli altri; e si scagliò infine contro un giornale didattico di Genova, che si offerse di aiutarlo purchè egli avesse abiurato ai suoi principii; e protestò di essere e voler essere ateo e socialista....

« Il Fumagalli voleva spiegare il suo concetto, ma la sua voce fu soffocata sotto le urla; e riescì solo a dire che parlò per offrir modo all'on. Salsi di fare queste dichiarazioni.. »

Il tempo e gli angoli misurati

con sistema decimale.

La Società geografica di Toulouse, il 15.o Congresso geografico francese, la sezione geografica dell'Associazione per l'avanzamento delle scienze, e la Società geografica di Parigi, si sono fatte promotrici di una proposta intesa:

I.o a dividere il giorno da una mezzanotte all'altra in 10 ore decimali in 10 *cès* (abbreviazione di *centigiorno*) ogni *cè* in 10 *decices* o minuti decimali, e questi, di seguito, in *centisés*, *millicès decimellicès*, ecc.

II.o a dividere il circolo in 100 *cirs* e questi di seguito colle suddivisioni decimali di *dècicirs*, *centicirs*, *millicirs*, *decimillicirs*, ecc; la scrittura dovrebbe recare una x (radice della parola greca *xuclos*) sull'alto della cifra dei cirs che si adotta per unità (così 8x 8953 sarebbe l'espressione di un angolo e di un arco di 8 cirs, 89 centcirs e 53 decimillicirs)

Di questa proposta si occuperà il Congresso internazionale geografico che sarà tenuto a Londra dal 27 corrente al 4 agosto, nel quale si discuterà la preparazione di una carta generale ed uniforme del globo alla scala di un milionesimo: ed indubbiamente anche il congresso che sarà tenuto in Roma.

Arresti politici a Trieste.

Ricorrendo, nel passato mese, il venticinquesimo anniversario dalla fondazione della Unione Accademica italiana di Graz, quei giovani studenti pubblicarono — coi tipi di G. Caprin, — un *Numero Unico*, al quale collaborarono illustri scrittori triestini e del Regno. La pubblicazione venne sequestrata dalla Polizia di Trieste: e jer-l'altro, dopo avvenuta perquisizione nei relativi domicili, venivano arrestati i due giovanotti, signori Cesare Piccoli (figlio del notaio consigliere comunale) e Edgardo Rascovich *iunior* (figlio del Presidente della Società operaia) evidentemente per motivi politici in relazione alla pubblicazione sequestrata.

Le malattie infettive.

In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gazoza.

Il prof. De-Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del Mondo.*

L. 18 50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a *F. Bisleri* e C, Milano.

Il Ferro-China Bisleri è indispensabile agli anemici. 42

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Mandamento di Udine 2 o

Ecco i risultati delle elezioni seguite domenica a Feletto Umberto

Per i consiglieri Provinciali:

Mantica voti 188, Marzuttini 179, Braida 171, Deciani 23, Arquini 25, Zoratti 22.

Per i consiglieri Comunali:

Rizzani Leonardo voti 196, Ciochiatti L. 196, Feruglio L. 192, Bulfone A. 185, Feruglio G. B. Tonate 127, Feruglio D.r Pietro 117, Lirussi 106, Massotti G. 106, Bulfone Menego 104, Feruglio Ures 100, Feruglio D.r Francesco 94, Feruglio Angelo fu P. 91, Calligaris G. 90, Feruglio G. B. Fari 85, Feruglio G. B. Miot 81.

—

Ecco il complessivo dei voti, per i Consiglieri provinciali riportato da vari candidati, secondo i risultati che finora si conoscono:

Mantica 1827, Deciani cav. Fr. 1410, Asquini co. Daniele 1078, Zoratti Ing. Lodovico 1063, Braida dott. Luigi 799, Marzuttini dott. C. 542, Pagani Camillo 288, Lovaria co. Antonio 494, Marion, G. Batt. (Pozzuolo) 71, Girardini avv. G. 60 (a Moretto) Feruglio avv. A. 49, Angelini cav. Giov. 42.

Mandamento di Tarcento.

Risultati conosciuti: Biasutti 444, Deciani Antonino 509, Morgante cav. Alfonso 443, Mini dott. Pietro 180, Angeli Gio. Batt. 163.

Mandamento di Aviano.

Risultati conosciuti: Policreti dott. Carlo 365; Galvani Luciano 79 — nella sezione di Aviano. Non sappiamo come abbiano votato le due sezioni di Montereale e S. Quirino.

Da S. Giorgio di Nogaro.

Una sagra disturbata. — Suonatori maltrattati — *22 luglio.* — (*Saul*) — Iersera, ricorrendo la sagra annuale del Redentore, si fece festa da ballo a Nogaro, frazione assai piccola di questo Comune. Suonava a ballo un armonia di 9 musicanti, i quali, giudicati alla stregua di certi ticchi personali, eseguivano abbastanza bene i pezzi ballabili. Ciò non pareva ad un giovanotto di belle speranze, sia perchè nutrisse astio contro i musicanti, o per altre cause antecedenti. Egli cominciò a bruciapelo a vomitare delle ingiurie al loro indirizzo, alludendo con mala intenzione anche a me, quale direttore della banda sociale, per quel che riguarda la disciplina, esclusivamente: di più mi aggiunse questa minaccia: — Se non ti levi da Nogaro, questa notte passerai un brutto quarto d'ora! Allora io pensai: Vedremo quel che ei saprà fare! Condussi a casa le due ..potine che avevo con me e quindi ritornai a Nogaro, prontissimo a difendermi, comunque fosse, da nuove offese.

Giuntovi verso le 22, trovai che quello stesso giovanotto aveva attaccato lite col sig. C. A., quale vice-presidente della banda stessa, caricandolo di offese, gratuitamente. Il signor C. ribatteva con molto sangue freddo le escandescenze dell'altro, il quale, come nè più nè meno, foss'egli stato il padrone assoluto della frazione, aveva anche al sig. C intimato di rincasare La benemerita intervenne con l'opera sua pacificatrice e tutto pareva finito, tanto che, circa alle ventiquattro, io me ne andai.

Invece, accadde poscia il peggio — il che appresi domattina da buone informazioni avute. Verso le ore 2 certo Fornezza di Nogaro, sulla cinquantina, spalleggiato da una comitiva di sei o sette giovani contadini, cominciò sulla pubblica festa a vomitare contumelie collettive all'indirizzo dei musicanti, i quali prudentemente tacerono. Tutto ad un tratto, mentre si ballava una polca, quei messeri si misero in azione. Scossero tremendamente la orchestra, tanto da farla quasi crollare; scesero i musicanti in massa, a reagire contro quei malviventi, i quali furono causa, fra altri danni, di aver rotta una cornetta e fracassato con bastoni tutti i fanali di proprietà della Società Filarmonica Il tafferuglio durò 15 minuti circa. Volarono pugni da tutte le parti; non si adoperarono armi, nè si riscontrarono ferite rilevanti. I disturbatori, vista la mala parata, se la diedero a gambe ed i carabinieri posero termine alla festa ed alla trista commedia.

Ho voluto raccontarvi, oggettivamente, i *casi di Nogaro*, perchè qui se ne parla con indignazione.

I musicanti si quereleranno.

Da Cividale.

Cronaca varia. — Constatiamo che da sabato vengono disinfettati gli spanditoj due volte al giorno; così i nostri richiami vennero accolti.

La compagnia marionettistica A. Ventura ha piantato le sue tende a Cividale alla Birraria Nazionale per tutta la estate e con grande giubilo di bambini piccoli e grandi.

Fra giorni il patrio Consiglio è convocato per la trattazione di vari oggetti sui quali vi scriverò.

L'ufficio di Conciliazione locale è alla portata dei maggiori; sicchè in questi giorni un Giudizio di Città grossa, detto la giurisprudenza, introdotta qui.

Ci rallegriamo cogli egregi giudici che coadiuvati da valente impiegato, tengono alto il nome di Cividale anche in questa materia.

Un bel servizio mobile venne allestito dall'operajo Coccolo Luigi detto Bortul per conto del signor A. Meneghin. Può gareggiare con quelli de' massimi lavoratori.

Anche il prof Braida, degente in questo Spedale da mesi, ha sul letto del dolore confezionato un repertorio di disegni in ornato e figura, che gli fanno molto onore e provano il suo ingegno tormentato dal destino.

Da S. Daniele.

Conferenze agrarie — *22 luglio* — Per incarico del Consiglio Agrario di S. Daniele, l'egregio dott. Romano veterinario Provinciale, tenne ieri, alle sedici, nella scuola femminile di Coseano una conferenza, trattando dell'alimentazione del bestiame e specialmente dell'uso dei panelli.

Molti gli allevatori intervenuti, i quali ascoltarono con vivo interessamento la parola facile e geniale del simpatico conferenziere Noto il Sig. Antonio Facini, Sindaco di Coseano, il Sig. Carlo dott. Mylini, Presidente del Consiglio Agrario di S. Daniele, il Sig. Francesco De Nardo, il Sig. Giovanni Covassi, segretario comunale, il Sig. Dante Travani ed altri, di cui mi sfugge il nome.

Non mi estendo di riassumervi la detta conferenza; mi limito solo a dirvi ch'è addirittura meraviglioso il modo con che l'egregio Dott. Romano sa trasfondere nella mente e nel convincimento de' suoi ascoltatori le nozioni tecniche anche le più difficili.

Il suo parlare facile e piano, intermezzato da sortite briose, comiche, tal fiata licenziosette, il suo fare bonario, il modo di porgere naturale ed efficace, senza pretese, lo rendono simpatico sin da principio all'uditorio, che lo segue con tutta attenzione sino alla fine.

Il Consiglio Agrario di San Daniele continui a far tenere nei diversi Comuni del Distretto, le conferenze agrarie e zootecniche. Egli si renderà in tal modo benemerito della classe agricola.

Anche questa è da contar! — Un fatto singolarissimo, nella storia delle elezioni, è avvenuto in Comune di Dignano.

Ve lo racconto tal quale l'ho raccolto da persona rispettabile di quel paese.

Nel 1874 un omone, che era rivestito della carica di Sindaco, per le sue benemerenze, si meritò una splendida votazione per la rielezione a consigliere: 160 voti per altri candidati, ed uno solo per lui. Naturalmente gli furono chiuse in tal modo le porte del patrio Consiglio.

Dopo 21 anni d'aspettativa, la fortuna dell'urna finalmente di nuovo gli arrise. Egli venne, nell'elezione del giorno 14 andante, eletto dalla frazione di Bonzicco a suo rappresentante con *un voto, un solo voto*, datogli, in momento di buon umore, da un elettore alquanto alticcio.

L'egregio neo eletto pensa ad accettare l'onorifico incarico conferitogli dalla fiducia d'un elettore in cimberli; ed anzi, mi si dice che due o tre giorni dopo l'avvenuta nomina, si sia recato in Municipio a lagnarsi pel ritardo frapposto nel comunicargliela.

Cose dell'altro mondo!

Tentato suicidio. — Oggi mattina, certa Caterina D. maritata M. del sobborgo Pozzo, tentò di por fine a' suoi giorni, appiccandosi ad una fune, dietro la porta di cucina della propria abitazione.

Fortunatamente una nipote della poveretta, entrata per caso nella costei abitazione, fu in tempo a tagliare la fune e scongiurare la morte ormai imminente. Lo stato dell'infelice però è grave. Pare sia stata indotta al triste passo da dissesti finanziarii.

Apio.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

LUGLIO 23 Ore 7 ant. Termometro 17.8
Min. Ap. notte 13.2 Barometro 750.
Stato atmosferico Vario
Vento Nord pressione leg. crescente
IERI: Vario burrascoso alla sera
Temperatura Massima 29.- Minima 20.2
Media 23.745 Acqua caduta mjm 55

Bollettino astronomico

Luglio 23

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.42	leva ore	5.53
Passa al meridiano	12.12.53	tramonta	20.48
Tramonta. . .	19.46	età giorni.	1.—

I nostri deputati.

L'on. Pascolato, membro della Commissione pel riordinamento delle Scuole commerciali, fu scelto dai suoi colleghi a far parte di una sottocomissione che deve riferire intorno al miglior ordinamento didattico e amministrativo.

Corso delle monete

Fiorini	216 50	Marchi	128 50
Napoleoni	20 87	Sterline	26 15

Fulmini, grandinate desolatrici.

La pioggia, tanto desiderata, cadde abbondante, qui a Udine, con semplice accompagnamento di scariche elettriche e di vento forte. Ci si dice che in qualche luogo abbia grandinato: finora però questa voce non fu confermata da notizie pervenuteci.

—

Un fulmine piombò nelle stalle del signor Luigi Pravisani detto Magnass fuori porta Pracchiuso e paralizzò due cavalli.

Un' altra scarica elettrica ci si dice siasi rovesciata sul parafulmine della Chiesetta di Santo Spirito in Via Gorghi; ed una terza, fuori porta Aquileia, dove spense una lampada a luce elettrica negli uffici Magistris Mazzatti e C.

—

Notizie posteriori ci annunciano grandinate disastrose nel territorio fra Sammardenchia e Pozzuolo, costeggiante il corso del Cormor; e nel territorio di Buttrio, Manzano e San Giovanni di Manzano. La grandine era sì grossa, in qualche luogo, che ne andarono frantumate parecchie lastre.

I temporali di jeri, e massime quello della notte, fra le nove e le dieci, pare siano stati violenti, in vari punti della Provincia. A Feletto, il vento sradicò qualche albero.

—

Il fulmine scaricatosi sulla casa e stalla dei signori Pravisan detti Maniassi, che hanno abitazione in via Treppo perforò il muro della stalla, spaccò un trave della tettoia ed entrò anche nella casa di abitazione — e precisamente nella camera, dove però, in quel momento (ore nove e mezza circa) non c'era nessuno.

Nella stalla v'erano dieci cavalli — cinque a destra e cinque a sinistra. I cinque a sinistra furono atterrati, tutti. Due rimasero paralizzati per modo che sono impotenti a camminare; e sembra che venissero anche resi ciechi. Gli altri tre rinvenero quasi appieno.

Lo stalliere si trovava nella stalla intento a ligare un cavallo della fila di destra: onde non ebbe a provare che un forte spavento.

Nella camera, il fulmine mandò in pezzi un fucile poggiato ad un angolo.

—

Man mano che si apprendono, le notizie circa le grandinate di jeri suonano più tristi. La zona colpita maggiormente si allarga, e comprende un grande arco che va da Pozzuolo a Manzano e San Giovanni. A Santa Maria la Longa, a S. Stefano, a Lauzacco caddero chicchi come uova di gallina — e per un certo tempo la grandine si rovesciò terribile dal cielo, senza pioggia. Sotto le piante, stamane il suolo pareva tramutato in un letto di foglie. La violenza della grandine era tale da sfrondare gli alberi.

Oggi, il cielo apparisce di nuovo coperto e temporalesco.

All' Esposizione.

Ho fatto una capatina al palazzo degli studi dove si terrà, nel venturo agosto, l'esposizione agricola operaia per solennizzare il cinquantesimo anniversario della Associazione agraria friulana.

Le cose vedute e quelle intraviste mi fanno persuaso che questa esposizione riescirà degna dello scopo ed onorerà la nostra piccola patria.

Specialmente interessante riescirà la mostra di macchine per la lavorazione del suolo, per vinificazione e pel caseificio, cui è assicurato il concorso di una quarantina di case nazionali ed estere.

Ci tengo, da buon giornalista, a passare per indiscreto, e, malgrado ogni raccomandazione fattami, mi sbottono per dirvi che sin dalla Svezia e dalla lontana America manderanno a noi, talune fabbriche, ad ammirare i prodotti del genio della meccanica industriale agraria.

Mancheranno a questa gara i produttori friulani? Guai. Guai se il Friuli, che ha avuto un Fasser, i di cui aratri Hohenheine riescirono, perchè migliori degli originali, a diffondersi dappertutto, e che ha i Bastanzetti, i Pianta, i Contardo, i Benedetti, i Calligaris e primi forse tra tutti in questo ramo, i fratelli Savoia, mancasse all'appello, poichè ben raramente si presenterà un' occasione di fare, come in questa, della rèclame ed insieme dei buoni affari.

Il reporter.

Ragazzo salvato.

Nel pomeriggio di Domenica, verso le 4, un bambino cinquenne, figlio del maestro della fabbrica di birra Dormisch, fuori porta Villalta, stava trastullandosi nel cortile della propria abitazione; senonchè, correndo, andò a cadere nel vicino canale Ledra, ivi assai profondo. La corrente stava già trasportando oltre il bambino, che sarebbe rimasto annegato, se i vicini accorsi non fossero stati pronti, mediante delle pertiche, a trarlo alla riva. Anche la guardia daziaria, di servizio in quel luogo, appena vide il bambino a cadere nel canale, si gettò vestita nell' acqua, ma attanto le altre persone erano riuscite a salvarlo dalla morte. Gli furono poi prestate le necessarie cure per modo che poche ore dopo il ragazzo era completamente ristabilito.

Attenti, barbitonsori!

Il tribunale di Torino ha pronunciato recentemente una sentenza, pubblicata nel periodico *La Cassazione Unica*, che mentre tocca un grave interesse pubblico, concerne molto da vicino la numerosa classe dei barbitonsori. Difatti fu deciso che il barbitonsore è responsabile personalmente e civilmente delle malattie infettive cagionate agli avventori con l'uso dei ferri non preventivamente disinfettati, come, per esempio, della sifilide che abbia inoculato a qualcuno, radendogli la barba. E' una grave responsabilità che piomba sul capo dei barbitonsori, i quali però potranno facilmente evitarla, usando di tutte quelle cautele di disinfezione che la scienza suggerisce. In questa maniera faranno l'interesse proprio ed anche quello del pubblico.

R. Liceo-Ginnasio di Udine.

Il collegio dei Professori al termine dell'anno scolastico 1894 95 ha conferito agli alunni migliori le seguenti distinzioni:

Classe I. ginnasiale

Straulino Giovanni, premio di I grado; Bellavitis Antonio, I premio di II grado; Gentilli Lina, II premio di II grado; Vidoni Giuseppe, III premio di II grado; Plai Rita, IV premio di II grado; Regini Ugo V premio di II grado.

Classe II. ginnasiale

Mazzi Giuseppe, I premio di II grado; Rizzi Marco, II premio di II grado.

Classe III ginnasiale.

Thum-Hohenstein Matteo, premio di I grado; Fabris Ferruccio, premio di II grado.

Classe IV. ginnasiale.

Dotti Ernesto, I premio di II grado; Camilotti Tullio. II premio di II grado; Rizzi Riccardo, III premio di II grado, Padovan Giuseppe, menzione onorevole generale.

Classe V. ginnasiale.

Della Vedova Eugenio. I premio di II grado; Lorenzi Carlo, II premio di II grado; Ponza di S. Martino Alberto, III premio di II grado; Sauvilli Luigi, IV premio di II grado; Comessatti Giuseppe, menzione onorevole generale; D'Agostini Leonida, menzione onorevole generale; Fratini Gio. Maria, menzione per le lettere italiane.

Classe I. liceale.

De Sabbata Luigi, premio di II grado.

Classe II. liceale.

Coppadoro Angelo, premio di II grado.

Classe III. liceale.

Lorenzi Riccardo, I premio di II grado; Fadini Arminio, II premio di II grado; Mazzaroli Eugenio, III premio di II grado.

Gli alunni del collegio Donadi

anche in quest'anno negli esami finali diedero un risultato soddisfacente e ciò deve essere di vera soddisfazione a coloro che durante l'anno scolastico si prestarono in ogni modo per la buona riuscita di quei ragazzi. — Gli esami di licenza elementare vennero dati nell'interno dell' istituto stesso, e quale presidente della Comunione venne delegato l'egregio prof. Rovere di Cividale; e così pure gli esami di proscioglimento presieduti dal bravo insegnante delle nostre scuole elementari signor Enrico Bruni. — La tanto gradita festicciuola di chiusura che negli altri anni davasi il 15 luglio, venne in quest'anno rimandata al principio del nuovo anno scolastico. — Diamo fin d'ora l'elenco comunicatoci degli alunni premiati, mentre ci congratugliamo con que' bravi ragazzi e colla direzione del Collegio stesso. — Classe II.a elementare: Monassi Balilla, premio di 2.o grado; Toneatti Giuseppe, menzione onorevole; III.a Elem. Pacifici Umberto — attestato di lode; V.a Elem. Monassi Guido, attestato di lode; Belli Angelo, premio di 2.o grado; I.a Ginnasio: Candussio Antonio premio di 1.o grado; II.a Gin. Cecchin Urbano, premio di 1.o grado; Bearzi Giusto, attestato di lode; I.a Tecnica: Crescentini Gaetano, menzione onorevole; II.a Tecnica: Trivelli Attilio, Attestato di lode; licenza tecnica: Faiero Giovanni, premio di 2.o grado.

I Magazzini
dei fratelli Bocconi in Venezia.

Pubblichiamo in quarta pagina l'annuncio dei nuovi Magazzini dei fratelli Bocconi, aperti in Venezia nella sera del 17 luglio con somma meraviglia e soddisfazione di quella Città, fra gli elogi di tutti i Giornali e quasi augurio di nuove espansioni commerciali.

Gazzetta, Adriatico, Rinnovamento, Gazzettino ne parlarono in lunghi articoli, descrivendo i locali e gli oggetti esposti, variatissimi e di buon gusto.

I generosi fratelli Bocconi a testimoniare il loro affetto verso Venezia nell'apertura dei suddetti Magazzini, elargirono la cospicua somma di lire diecimille, beneficando tutti gli Istituti pii. Quindi questo atto filantropico dei fratelli Bocconi, e la ricchezza degli aperti Magazzini, destò un vero entusiasmo.

Invitiamo gli Udinesi ed i Comprovinciali a leggere attentamente l'avviso in quarta pagina.

Il largo uso della Nocera combatte l'obesità.

Seduta pubblica della Deputazione Provinciale

Il Presidente della Deputazione provinciale di Udine, visto l'articolo 189 della legge comunale e provinciale

rende noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 29 luglio 1895 alle ore 13 (una pomeridiana) in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, statuirà sui reclami prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Udine, 22 luglio

Il Presidente
G. Groppiero.

Il Segretario-Capo
G. di Caporiacco.

Teatro Sociale.

L'8 agosto dunque andrà in iscena il *Mefistofele*. Questa splendida musica avrà, come altra volta dissi, per interpreti degli artisti, la cui fama ormai è sparsa ovunque. Con i 3 nomi: Fiappo Zilli, Masin e Cromberg, avremo indubbiamente una esecuzione delle più fine. L'impresa Vernier metterà certamente tutte le sue cure acciocchè le seconde parti, possano stare a fianco dei tre distinti artisti; ed il M.o Escher già ha cominciato a dirigere i cori, sì che fin dalla prima rappresentazione nessun rimarco si debba fare alla massa corale.

Il 28 corr. gli artisti dovranno trovarsi sulla nostra piazza, ed il 1. Agosto cominceranno le prove nel teatro.

Camera di commercio
La linea per le Indie e l'esportazione

— La recente stipulazione del contratto per la linea Venezia-Indie, il cui inizio avrà luogo probabilmente nel prossimo agosto, indusse la Camera di commercio di Venezia a raccogliere dei campionari dei prodotti della regione per spedirli, possibilmente col primo viaggio, alle Indie, col mezzo di due intelligenti persone che saranno all'uopo delegate, affinchè siano fatti colà conoscere e servano eventualmente a promuovere delle ordinazioni. I campioni devono essere spediti alla Camera di commercio di Venezia con la maggiore sollecitudine e devono essere accompagnati dal listino dei prezzi a bordo Venezia. I piroscafi della Peninsulare toccheranno, oltre che Porto Said, i porti di Aden, Bombay, Colombo, Madras, Calcutta, Singapore, Hong Kong, Shanghai, Giappone ed altri.

La linea diretta per le Indie fu reclamata da vari anni dalla regione veneta e adriatica; ora si tratta di saper cogliere il frutto della sua istituzione. A ciò tende la lodevole iniziativa della Camera di Venezia, alla quale vorrà rispondere anche il Friuli.

Un parroco cavaliere.

Il decorato — e ben meritamente — è il sacerdote don Pietro Baracchini, parroco di Pasian di Prato.

Il regio Prefetto comm. Segre gli faceva rimettere il decreto di nomina e le insegne di cavaliere della Corona di Romania — onorificenza conferita al degno sacerdote dal Re Carlo I di Romania.

E della onorificenza in se noi ci congratuliamo con l'ottimo Parroco; e più ancora dei meriti che ne lo resero degno — meriti di uomo, che intende le altrui miserie e cerca di alleviarle. Poichè i lettori non avranno certo dimenticato, essere don Pietro Baracchini tra i fautori più calorosi e istancabili della umanitaria istituzione dei forni rurali.

Società Operaia Generale.

Sono invitati i Soci in Assemblea Generale di prima convocazione nella domenica 28 luglio alle ore 11 ant. nei locali della Società per deliberare sul l'ordine del giorno:

1.o Resoconto del 2.o trimestre.
2.o Comunicazioni della Direzione.

Cane smarrito.

In Comune di Varmo fu smarrito un cane da Caccia piuttosto grande, di pelo liscio, forme svelte a macchie arancio chiare su fondo chiaro, della così detta razza dei Poenters. La persona che l'avesse rinvenuto e si compiacesse darne avviso, anche per posta, alla Direzione del nostro giornale, oltre che compiere un'atto di cortesia avrà un giusto compenso.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in occasione della morte di

Grosser Carletto

Direzione e Consiglio Agenti di Commercio L. 10.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
CORREDI
UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE
Novità per la mezza stagione
Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.
Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

Le scuole italiane all' estero.

L'ispettorato delle scuole italiane all'estero nel prossimo anno scolastico, ottenendo nuove economie, principalmente nei servizi amministrativi e contabili, continuando a esigere le tasse scolastiche dagli istituti secondari e valendosi del concorso generale delle colonie, sarà in grado di instituire od ampliare altre scuole dove il bisogno assolutamente si impone.

A Smirne forse si instituirà una scuola commerciale; in una o due città di levante si fonderebbero scuole di arti e mestieri; una scuola di arti e mestieri si aprirà forse a Massaua.

Il Governo ha pure intendimento di studiare il riordinamento delle scuole sussidiate, specialmente di quelle d'America, in modo che i sussidi sieno dati con maggior discernimento e alle scuole veramente meritevoli di goderli.

Notizie telegrafiche.

Baratieri in viaggio.

Porto Said, 22. Iersera è giunto qui Baratieri. La colonia italiana con barche illuminate si recò incontro al piroscafo su cui era imbarcato e acclamò vivamente il generale al suono dell'inno nazionale. Baratieri scese al l'*Hôtel Continental*, ove vi fu una bicchierata in suo onore. Baratieri si recò indi al teatro, ove fu oggetto di una imponente, entusiastica dimostrazione. Egli è partito oggi per Roma (Via Brindisi).

Roma, 22. — Il generale Baratieri non si fermerà a Napoli che poche ore, dovendo partire subito per Roma.

Al ministero degli esteri affermano che Baratieri porta seco diversi documenti importantissimi, relativi agli intrighi di agenti esteri in Abissinia, nonchè il trattato recentemente concluso col sultano d'Aussa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

R. Osservatorio bacologico
di Fagagna
Seme bachi di primo incrocio bianco - giallo
—
Riproduzione di allevamenti speciali in collina
—
Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.
—
Razza robustissima - Condizioni vantaggiose
—
Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. ***Pasquale Burelli,*** *geometra agronomo.*

D.r Marta
Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

Udine - G. B. ASQUINI - Udine
Suburbio Poscolle
rimpetto l'Asilo Marco Volpe
—o—
Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e **Legna** con servizio franco a domicilio.
Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.
Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4

Combustibile economico bri quete di Carbone fossile a L. 1.80 al quintale (reso a domicilio).
DEPOSITO
presso A. ROMANO - Udine
Piazzale Porta Venezia
Recapito per ordinazioni in città presso il cambiovalute
sig. **Attilio Baldini**
in Piazza V. E.

PANELLO
di sesame e di lino, tanto in pani che macinato, trovasi presso la farmacia e fabbrica premiata d'olii *Giacomo Comessatti* in Udine.

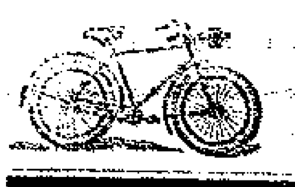
PIANO D'ARTA (Carnia)
Albergo Seccardi
nella migliore e più alta posizione
Cucina distinta — **Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi.** — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.
Conduttrice
Felicita Pellegrini.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XIII. ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.
Prezzi e condizioni vantaggiose
Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Caffè Malto Kneipp
il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.
Deposito generale per la provvincia e città presso la ditta
Fratelli Dorta.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio
si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE,** locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.


Vere Biciclette Inglesi
Vedi avviso
In quarta pagina

Stabilimento bacologico
per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo
Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio
Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine**.
Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.
H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

FRATELLI BOCCONI

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ - VENEZIA

L' inaugurazione di questi nuovi Magazzini, ebbe luogo la sera di Mercoledì 17 corrente e costituì di per sè stessa un vero avvenimento. La vastità dei locali, i colossali assortimenti di Merci d' ogni genere, la ricchezza e il buon gusto dell' addobbo, la splendida abbagliante illuminazione a luce elettrica ci valsero l' entusiasmo del pubblico accorso in folla.

Abbiamo fornito la nuova nostra **Filiale di tutte le recenti creazioni della moda**, nonchè delle **straordinarie occasioni** che incontrarono tanto successo presso tutte le altre nostre Case; la **eccezionale mitezza dei prezzi**, ben conosciuta della nostra Casa e che non va mai disgiunta dalla buona qualità della merce, è garanzia per tutti coloro che vorranno favorirci di una visita che il risparmio degli acquisti **compenserà largamente la spesa di un viaggio a Venezia**.

La nuova Filiale in via Mazzini - Campo S. Salvatore

OCCUPA UN INTERO PALAZZO di QUATTRO PIANI così disposti:

PIANO TERRENO — *Stoffe per Signora, Lanerie, Seterie, Stamperie, Flanella Sciallerie, Colonerie, Mercerie, Articoli per Modista, Maglierie, Nastri, Pizzi, Piume, Guanti, Cravatte, Colliers, Fichus, Cappelli da uomo, Cincaglierie, Ombrelli, Ventagli, Parasoli, Orologeria Argenteria, Cancelleria, Articoli da viaggio, ecc., ecc.*

PIANO PRIMO — *Mobili, Tappeti, Stoffe per mobili, Calzature da uomo, signora e bambini, Abiti da bambini, Biancheria confezionata da uomo, signora e bambini, Teleria, Articoli da bagno, ecc.*

PIANO SECONDO — *Abiti da uomo, confezionati e da confezionarsi sopra misura, Costumi da signora, confezionati e da confezionarsi su misura, Mantelline, Ventagli, Cappelli da signora, ecc.*

PIANO TERZO — *Salottini da prova, Tagliatori, Tagliatrici e Laboratorii.*

PIANO QUARTO — *Cucine, Refettori, Abitazione del Direttore.*

Si prega di DOMANDARE IL CATALOGO DELLE ULTIME NOVITÀ DELLA STAGIONE che si spedisce GRATIS e FRANCO a chiunque ne facesse richiesta, sia alla nostra CASA CENTRALE DI MILANO, sia alla nuova FILIALE DI VENEZIA IN VIA MAZZINI - CAMPO S. SALVATORE.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori D. BALDIZZONE

MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.

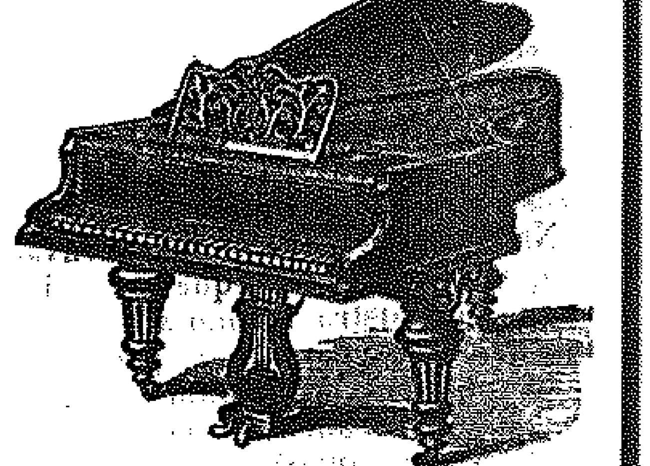
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele anis N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l' alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

BICYCLETTE AJAX.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Presso L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

VERMOUTH alla NOCE VOMICA

Specialità ZARRI — Bologna

Rimedio supremo per le malattie dello stomaco

Vendesi dai primari farmacisti, droghieri, liquoristi e caffè. Le attestazioni di celebri professori sono garanzia della sua efficacia.

Vendesi pure l' Elixir di Noce Vomica e le Pastiglie di Terra Catecù.

Onorevole Sig. **Raimondo Zarri**

Sono lieto di significarle che il suo **Vermouth alla Noce Vomica** è un buonissimo preparato, che merita un largo uso come stomatico e tonico.

Con distinta stima

Dev. Prof. **Pietro Albertoni.**

Quì ebbi più volte occasione di ordinare del suo **Vermouth alla Noce Vomica** e del suo **Elixir**, e con risultati eccellenti. Ciò le dico a sua soddisfazione.

Dott. **Saglione** *Comm.* **Carlo**
Medico di S. M. il Re d' Italia.

Casa di prodotti Chimici e farmaceutici

R. Damiani - Venezia

Concessionario per la vendita all' ingrosso per tutte le provincie Venete e di Mantova.

Vendesi in Udine alla farmacia Comessatti Giacomo.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri	85 a	L. 22.—
»	Litri chiari	»	97 »	» 21.—
»	Bordolesi	»	75 »	» 19.—
»	Renane	»	75 »	» 22.—
»	Mezzi litri	»	48 »	» 17.—
»	Mezze Champagne	»	38 »	» 17.—
»	Renane per birra	»	48 »	» 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco